VareseNews

Sindacati preoccupati: i trasporti scolastici non sono sufficienti

Pubblicato: Giovedì 10 Settembre 2020

Nessuna garanzia, nessun distanziamento oggettivo, nessuna sicurezza. **I sindacati confederali si mobilitano in avvio di anno scolastico** per ciò che è stato messo in campo: a preoccupare è **sia la situazione all'interno delle aule**, dove manca ancora personale e gli spazi non sono a norma dappertutto, **sia lungo il tragitto verso le scuole** perché il comparto dei trasporti non ha subito alcun potenziamento e il rispetto delle regole è affidato al buon senso dei singoli: « Venerdì prossimo i**ncontreremo il Prefetto Dario Caputo** per esporre le nostre preoccupazioni – spiega **Stefania Filetti segretario varesino della Cgil** – Stiamo seguendo l'evoluzione della situazione da mesi, assistendo a nuovi atti di indirizzo che ne specificano le modalità. Ma tutte quelle regole poi vanno declinate nel concreto: ed è qui che noi nutriamo grandi perplessità. **Numeri alla mano, non è possibile che il sistema dei trasporti sia adeguato e sufficiente per i ragazzi,** nonostante gli scaglioni di ingresso e uscita. Tutti hanno fatto i salti mortali per predisporre un piano, ma noi crediamo che non sia sufficiente e continueremo a vigilare sulle situazioni per intervenire tempestivamente in caso di grosse difficoltà».

Lamenta la mancanza di fondi il segretario generale della Cisl dei Laghi Daniele Magon: « I soldi promessi da Roma per sostenere il comparto dei trasporti non sono mai arrivati. Ora ci segnalano **un calo cospicuo degli abbonamenti ai trasporti scolastici:** nel caso questa notizia venisse confermata anche nei prossimi giorni, sarebbe il **chiaro segnale che il sistema ha fallito**, non ha convinto i genitori che hanno optato per soluzioni personali. Ma il diritto allo studio dei ragazzi comprende anche la possibilità di andare a scuola! Cosa faranno i ragazzi che si vedranno arrivare il bus già carico? Aspetteranno quello dopo? Saliranno in spregio alle norme? **Non si pensi che l'autista dell'autobus faccia da sceriffo anche per il controllo delle mascherine.** Tutto è demandato solo ed esclusivamente alla responsabilità personale. Il problema si può risolvere aumentando i finanziamenti e ampliando le convenzioni con le società di trasporti».

Per **Antonio Massafra, segretario generale della UIL Varese,** le preoccupazioni sono legate anche al mondo della scuola e al suo personale troppo carente: « Le problematiche sono tante: a quelle che si presentano ogni anno, aule, alunni, logistica, personale, si somma la questione della sicurezza. Con il corpo docente attuale, se uno si ammala, che succede? I supplenti si troveranno? Poi **non si può pensare di rendere asettici e puliti i percorsi entro la scuola quando i ragazzi viaggiano sui mezzi pubblici ammassati.** Penso al Luinese, per esempio, e ai suoi problemi di trasporto. Ci presenteremo dal Prefetto con una serie di dati e di numeri, spesso annunciati ma mai avverati. Poi **chiederemo vigilanza, sui mezzi, in alcune fermate strategiche delle città** ».

Cartelli, sanificazione, controlli: sono tutte questioni ancora aperte a ridosso dell'avvio dell'anno scolastico. Probabilmente entro lunedì si potrà fare poco, ma l'intenzione è quella di seguire con attenzione l'evoluzione delle cose nelle prime due settimane. Dopo dovranno arrivare i correttivi.

di A.T.